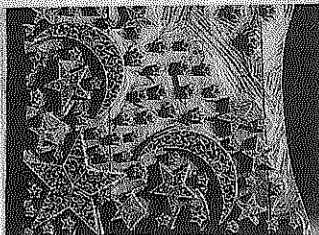


FILO DIRETTO: quartieri.bo@ilcarlino.net

IN PIEDI, chini sui loro tavoli da lavoro, con movimenti precisi e cadenzati, gli stampatori caricavano con un tampone impregnato di colore la superficie dello stampo, che veniva appoggiata con forza calibrata e con la massima precisione su una zona del tessuto steso. E per magia nascevano i disegni multicolori! L'artigiano ogni giorno doveva sollevare queste matrici molto pesanti ma che, a lavoro ultimato, restituivano tessuti che sembravano dipinti. Complicata era la realizzazione degli stampi, perché bisognava saper lavorare il legno e il metallo: infatti per diventare artigiano qualificato ci volevano sette anni, mentre per formarsi come stampatore bisognava avere una grande predisposizione per il disegno e frequentare per altrettanti anni. L'introduzione di inserti prima

Piccolo mondo antico

di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI



**Gli stampi per tessuto
Opere d'arte ed esemplari da collezione**

in rame, poi in ottone, permise di eseguire motivi sempre più raffinati. Quelle stesse stoffe che nel Settecento erano state dipinte solo a mano, sino alla metà dell'Ottocento si realizzarono con gli stampi e in seguito con la stampa a rotativa. Ciò comportò una diminuzione di lavoro

e le aziende cominciano a chiudere; gli stampi, vere opere d'arte, vennero acquistati da ditte rivali o distrutti. L'unico ad opporsi a questa fine fu William Morris, fondatore del movimento Arts & Craft: esprimendo la sua avversione all'industrializzazione e all'uso delle tinte sinteti-

che, usava sui tessuti stampi con disegni floreali, tipici del periodo fine Ottocento-primi Novecento, e aprì un laboratorio artigianale per la realizzazione di questi splendidi cliché. Sembra strano, ma ancora oggi si contano molti collezionisti di questi esemplari: oltre a testimoniare un'usanza di un periodo, vengono acquistati per il loro pregio e usati a livello decorativo nell'arredamento. Nella foto: stelle e lune in uno stampo francese in legno di quercia.

**IL MARZIANO
DA FABIANO
AL TESTE A TESTE**



di SERAFINO D'ONOFRIO

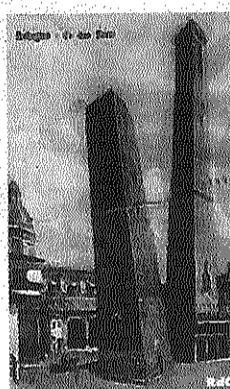
DIETRO il naso di Pinocchio, che avete visto nelle foto dei feriti della Val di Susa, c'è il naso vero di Fabiano. Lo incontrai nel 2007. Come consigliere comunali, assistemmo allo sgombero di alcune case pubbliche di San Donato, occupate e rimaste sfitte per anni. In un tinello minuscolo c'era Fabiano, steso sul divano con una gamba fasciata. La mamma, arrivata da Pescara, raccoglieva libri, maglioni e pacchi di pasta già aperti. La signora si portava avanti con il lavoro ma sperava che, per motivi di salute, avrebbero rinviato il trasloco. Niente da fare. Il ragazzo lasciò la casa in ambulanza. La frattura della gamba era vera ed era stata provocata da una buca stradale. Tanto che riuscì anche a farsi indennizzare dal Comune (soddisfazione massima per un antagonista). Fabiano sarebbe un ragazzo d'oro, se non fosse divorato dal demone del conflitto sociale. Fa il barista ma è un rompiballe in servizio permanente. Non è fortunatissimo ma la maggior parte dei guai se li va a cercare. E' un disobbediente convinto ed era nella battaglia anti-Tav in Piemonte. Decine e decine di agenti feriti e pochi manifestanti medicati negli ospedali. Spero che Fabiano, col suo naso incrociato, sia bugiardo come Pinocchio perché non voglio credere che un agente gli abbia versato la pipì in faccia. Per la Polizia, il ragazzo non è stato neanche picchiato. E la rottura del naso e del braccio e i lividi che ha sul corpo?

FABIANO, negli anni, ha racimolato molte denunce che finiscono in tribunale. In un processo, ha citato come teste Valerio Monteventi e non è stato assolto. Ma la testimonianza di Monteventi che 'valore giuridico' può avere? Valerio, d'altronde, non ha lavoro e non può prendere nessun impegno perché lo chiamano a testimoniare continuamente. A breve, si terrà il processo contro i pattuglianti coi guanti neri che, nelle manifestazioni, si sostituivano ai poliziotti. Sono stati ammessi, come testimoni, sia Monteventi che Cofferati. Si incontreranno in Tribunale e sarà un teste a teste... Credo che l'ex sindaco si stia annoiando. Qualche volta, forse, rimpiange i bei tempi in cui ci incontravamo ogni giorno. Oggi è a Strasburgo e ascolta gli interventi incomprensibili dei suoi colleghi parlamentari lussemburghesi, sloveni e lettoni. Che noia! Eppure, quando lasciò la città non fu molto carino con me, Monteventi e Panzacchi. Convocò i giornalisti, gongolando perché la lista Bologna Città Libera non aveva raggiunto il quorum. Si disse contento che i suoi oppositori (noi) avevano tagliato il ramo su cui erano seduti. Un ramo? Cofferati negò il nostro diritto ad avere un banco in Consiglio Comunale, come tutti gli altri. Ci considerava degli scimpanzé. Eppure, son passati due anni e non abbiamo ancora replicato...

PALERMO

Igd immobiliare acquista e affitta un ipermercato

Il gruppo immobiliare Igd, leader in Italia nella proprietà e gestione di centri commerciali, ha firmato ieri il contratto per l'acquisto del centro commerciale 'La Torre' di Palermo. L'ipermercato, ottenuto per 36 milioni di euro, è stato successivamente concesso in locazione a Ipercoop Sicilia.



SUCCEDE SOLO A BOLOGNA

PILLOLE DA FACEBOOK

A cura di FABIO MAURI

I vostri suggerimenti mandateli a: succedesoloabologna@live.it

La nonna diceva... «A IE AL... BRUZÀI»

BRUZÀI = il barrocciaio (suggerita da Valeria Veronesi)



Il cavatappi è il... «TIRABUSÀN» (suggerita da Aurelio Veronesi)



Quando mangi una mela a «grugno», ti rimane in mano il... «RUSGÀN»

RUSGÀN = Torsolo (suggerita da Alessio Domenichini)

L'INCONTRO

'Anima e iPad': Ferraris ci spiega l'innovazione

Secondo appuntamento con 'Sguardi sulle innovazioni'. Dalle 17, nell'Aula Magna della Fondazione Aldini Valeriani, il filosofo Maurizio Ferraris parlerà dell'innovazione applicata alla sua dimensione professionale, nella conferenza dal titolo 'Anima e iPad'.

VISITA GUIDATA

La torre Prendiparte, un gioiello da esplorare

Una suggestiva ascesa alla torre Prendiparte (detta anche Coronata) permetterà alla cittadinanza di visitare una delle poche torri ancora accessibili al pubblico. L'appuntamento, organizzato dall'associazione Didasco, è per le 21 in via Sant'Alò. Prenotazione obbligatoria al 3481431230.

PREVENZIONE

Il questore Stingone in visita alla fondazione Ant

Il questore Vincenzo Stingone, oggi alle 11 visiterà la fondazione Ant. Il questore interverrà sui progetti di prevenzione oncologica realizzati dalla fondazione per il personale della Polizia e sulle collaborazioni future, come 'Mammella Ant', la diagnosi precoce di neoplasie mammarie, dedicata alle donne.

IN SCENA

**Un mondo sostenibile a tempo di musica
Lo spettacolo di Andrea Segrè**

La lotta allo spreco passa anche per il teatro e la musica. Andrea Segrè (nella foto), preside della facoltà di Agraria e ideatore del Last Minute Market, propone uno spettacolo-concerto al Fienile Fluò (via di Paderno

9) dal titolo 'Parole e canzoni per un mondo sostenibile'. Segrè sarà in scena con Mirco Menna, dalle 22.30 di questa sera. Ingresso a pagamento con tessera Endas. Per info e prenotazioni: 338-5668169



AL FEMMINILE

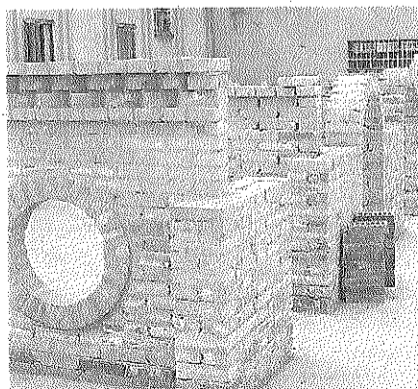
**Il Centro Nova contro i tumori
Arriva il camper di Lilt**

La prevenzione si è messa in moto: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17, il camper di Lilt (Lega italiana contro i tumori), predisposto alle visite preventive per il tumore al seno, stazionerà nel parcheggio del Centro Nova. Le visite, offerte da Igd, sono a disposizione di tutte le donne.

IL PROGETTO

**La Dozza rimessa a nuovo dai detenuti
Dieci promossi al corso per muratori**

Si è concluso con successo 'Dozza in cantiere', il progetto di reinserimento lavorativo dei detenuti del carcere. Dieci detenuti hanno superato l'esame finale del corso tenuto dall'Istituto professionale edile, ottenendo il certificato di competenza regionale per muratori. Alcuni hanno cominciato a lavorare ancora prima di uscire dal carcere, sistemando il piazzale d'ingresso della Dozza (nella foto).



IL LIBRO

Calderone e Manconi raccontano il carcere

La libreria Ambasciatori ospiterà questa sera, alle 21.30, la presentazione del libro 'Quando hanno aperto la cella', di Luigi Manconi e Valentina Calderone. Dialogheranno con gli autori Alessandro Bergonzoni e il sindaco Virginio Merola.